



Giangurgolo

COPIA OMAGGIO

Periodico di Reggio Nord

ANNO XIX - N. 2
MAGGIO-GIUGNO 2011

Redazione: Via Anita Garibaldi, 69 - 89055 Gallico Sup. (RC) - Tel. 0965.372015
Abbonamenti: Ordinario € 20,00 • Sostenitore € 30,00 • Benemerito € 50,00 • Amico € 100,00

Società Palmara
vende appartamenti
varie metrature
in
Via Anita Garibaldi
Gallico Superiore

Contatta il
336.400116
0965.371399

Amministrative e referendum un duro colpo per il Cavaliere

L'esito dei Referendum del 12-13 Giugno ha sicuramente rappresentato una svolta, anzi la rottura di un equilibrio che il nostro Paese, dal punto di vista elettorale, registrava a partire dal 1994, con l'irruzione sulla scena politica di Berlusconi. Da allora, vi sono state alterne vicende elettorali, con qualche vittoria del centro-sinistra e molte più vittorie del centro-destra, con la leadership inossidabile del cavaliere che, di fatto, ha governato con brevi interruzioni, lungo l'arco di 17 anni. Si vinceva, comunque, con il 51% di voti, con il Paese perennemente e politicamente spaccato a metà. Due schieramenti si riproponevano di volta in volta sulla scena, con un numero di voti eguali: il centro-sinistra, più frastagliato quanto a numero di partiti e di alleanze; il centro-destra, più compatto, la qual cosa gli consentiva quasi sempre di vincere.



Silvio Berlusconi

ca, fenomeni di anti-politica fin a se stessi. Non immaginava Berlusconi che tali manifestazioni potessero trovare una canalizzazione politica fino a produrre voti utili per il ribaltamento di un quadro politico ingessato. Sono state, invece, ribaltate fondamentali amministrazioni comunali (Milano, Napoli, Trieste, Cagliari) ed è avvenuto, tra la sorpresa generale, che un referendum cancella quattro leggi dell'attuale Governo che Berlusconi e Bossi non hanno avuto la forza di difendere nel merito, affidandosi al fallimento del quorum. E' arrivata una sonora sconfitta, alle amministrative ed ancor più ai Referendum, che gli analisti hanno descritto

come un capovolgimento del rapporto tra gli elettori ed il capo carismatico. Un rapporto verticale, fideistico, è andato in frantumi per lasciare il campo ad un rapporto orizzontale tra la gente, collegata attraverso canali propagandistici, fuori dalla dittatura televisiva, che hanno provocato una lunga mobilitazione. In particolare si è trattato di una grande vittoria dei giovani e dei movimenti, che hanno utilizzato l'alternativa della rete del passa parola. La sorte del Governo Berlusconi ora è legata alla decisione della Lega. Mentre scrivo mancano due giorni al raduno di Pontida; ma è facile immaginare che le promesse che Berlusconi elargirà all'alleato si infrangeranno nel giro di pochi mesi, contro la dura realtà delle condizioni finanziarie, economiche e sociali del Paese. Sarà la Lega, con molta probabilità, a staccare la spina al Governo, in anticipo rispetto alla scadenza elettorale del 2013.

Gaetano Arconti

Gallico senza acqua, si accende la protesta

Al grido di "acqua, vogliamo l'acqua!" monta la protesta dei cittadini di Gallico Superiore, da diverse settimane, ormai, alle prese con i rubinetti di casa totalmente asciutti. Al sit-in di venerdì scorso tenutosi dinanzi Palazzo San Giorgio è seguita, per l'intera mattinata di ieri, una civile ma energica manifestazione di malcontento, questa volta direttamente nel quartiere nord della città, per continuare ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni competenti. Esausti, disperati e senza una soluzione all'orizzonte, cittadini senza acqua e cittadini forniti del servizio idrico, questi ultimi scesi in strada in segno di solidarietà, hanno messo in atto un semiblocco del traffico nel quadrivio di Passo Caracciolo con tanto di striscioni al seguito. «L'acqua è un diritto, è un bene fondamentale» hanno tuonato Evelina De Carlo, Caterina Raniti e Leonilda Lucca, residenti nel quartiere Pietra della Zita di Gallico. «In questi giorni - hanno aggiunto - nessun tecnico è intervenuto per risolvere il problema di centinaia di famiglie. Non ci sono parole per esprimere il disagio: è una vergogna». Una situazione paradossale, dunque, tamponata in parte con l'ausilio delle autobotti della Protezione Civile. Ma per i cittadini non forniti di serbatoio di emergenza, la situazione ha assunto risvolti ben più critici. «Con l'ausilio di fusti - ha dichiarato Francesco Pen-

na, residente nel rione Troncovito - sono stato costretto ad attingere acqua alle fontane pubbliche. Negli ultimi anni non abbiamo patito, come in questa circostanza, la carenza idrica: ci rivolgevamo alla Circostrizione e il problema veniva prontamente risolto. La soppressione di questo Ente ha fatto venire meno un punto di riferimento per noi cittadini». «All'Amministrazione Comunale chiediamo un intervento tempestivo per risolvere un grave problema che tocca diversi quartieri di Gallico e dell'intera città» ha aggiunto Oreste Pennestrì del rione Pietra della Zita. Ed in effetti, come ha fatto notare il gallicese Pasquale Bellantonio, «anche il quartiere di Santa Domenica è senz'acqua da settimane, provocando enormi disagi ai numerosi anziani del posto». Stesse difficoltà che vivono gli asili di Gallico (a protestare ieri mattina anche Franchina Romano e Stefania Esposito della scuola dell'infanzia "Heidi") e le attività commerciali come quella della cittadina di Pietra della Zita Pina De Carlo.

Già nel pomeriggio dello stesso giorno della protesta, quasi per magia, l'acqua è ritornata a scorrere dai rubinetti di Gallico e allora ci si chiede, cosa ci sta dietro? Il comune è attrezzato affinché forze occulte possano mettere arbitrariamente in ginocchio un quartiere?

S. N.

Elezioni amministrative 2011, a Reggio, in controtendenza nazionale, vince la destra Comune, Arena al primo turno - Provincia, Raffa al ballottaggio

Finito il frastuono della campagna elettorale ora gli eletti di Provincia e comune di Reggio Calabria con alla testa dei rispettivi Enti, il presidente Giuseppe Raffa e il sindaco Demetrio Arena, non dovranno fare altro che rimboccarsi le maniche e fare ripartire questo territorio, martoriato e depresso, posto nell'incantevole scenario dello Stretto. Al sindaco Demetrio Arena chiediamo di far chiarezza sulla vicenda più triste della storia del comune di Reggio: la morte di Orsola Fallara, 44 anni, dirigente del settore Tributi e Finanze del Comune di Reggio Calabria. Una morte sospetta, legata al buco finanziario del comune di Reggio, recentemente accertato dagli 007 del ministero a 130 milioni di euro, ma secondo voci insistenti potrebbe anche toccare l'astronomica cifra di 400 milioni di euro. Un buco di debiti fuori bilancio che di fatto sta paralizzando tutta l'attività produttiva ed economica della città. Infatti, da alcuni anni l'amministrazione comunale di Reggio Calabria è insolvente con molte delle ditte appaltatrici e con le municipalizzate. In città stanno saltando tutti i cantieri delle opere pubbliche ed i servizi di prima necessità, tra cui, la raccolta dei rifiuti solidi urbani, i servizi sociali a sostegno delle fasce deboli, la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, scuole, alloggi popolari e rete idrica. Ma, nello specifico, per Gallico chiediamo al sindaco Arena, la massima attenzione sulla via Marina, lavori fermi da mesi e che hanno già compromesso la stagione turistica 2011, il completamento del cineteatro nell'area ex



Il sindaco Arena con i neo assessori

Cral-Enal e la riapertura del plesso scolastico "U. Boccioni" di via Casa Savoia. Tre opere pubbliche molto importanti per lo sviluppo socio-economico e culturale del rione di Gallico e della città. Delle prime due strutture e del loro stato dell'arte riportiamo in modo approfondito in altra parte del periodico, mentre per la scuola media chiediamo al sindaco la sua l'immediata messa in sicurezza, visto che la demolizione e ricostruzione, teorizzata dai tecnici del comune, richiede una spesa doppia e dei tempi di realizzazione molto lunghi. Su queste tre opere pubbliche si giocherà la credibilità dell'unico rappresentante di questo territorio, il consigliere Aldo De Caridi e anche, per diritto di residenza, il consigliere Massimo Ripepi della comunità cristiana evangelica PA-CE, con sede a Gallico.

Al neo presidente della Provincia Giuseppe Raffa raccomandiamo la "Gallico-Gambarie", strada a scorrimento veloce ferma al secondo lotto e per la quale il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, in un recente convegno pre-elettorale svoltosi a S. Stefano in Aspromonte il 12 marzo scorso, aveva annunciato alle popolazioni della Vallata del Gallico, lo stanziamento di 65 milioni di euro da parte della Regione Calabria e la partenza dei lavori entro la fine di giugno 2011 per la realizzazione dell'ultimo lotto della strada provinciale a scorrimento veloce. Tratto che va da Mulini di Calanna fino a Potargoni, lungo il torrente Gallico.

Oreste Arconte

I consiglieri eletti al Comune di Reggio Cal.

PdL: Vecchio Sebastiano (1964), Romeo danielle (1453), Minasi Clotilde maria (1095), Marino Demetrio (1084), Berna Demetrio (1077), Plutino Giuseppe (1058), Pizzimenti Antonio (1008), Falcomatà Monica (917); **Lista Scopelliti Presidente:** Morisani Pasquale (1109); Anghelone Paolo (1042), Imbalzano Pasquale (990), Raso Michele (993) **Reggio Futura:** Paris Nicola (791), Marra Domenico (7829), Federico Carmine (777); **(UDC):** Porcino Demetrio, Nociti Vincenzo (906), Bagnato Bruno (753); **SUD:** Plateroti Francesco (850); **PRI:** Marturano Giuseppe (992); **Patto cristiano Esteso (PA-CE):** Ripepi Massimo (1179); **Popolari e Liberali:** Imbalzano Emiliano (679); **PD:** Falcomatà Giuseppe Tiberio (2243); Marino Giuseppe (1335), Irto Nicola (1246); **Rif. Com.:** Delfino Demetrio (872); **Energia Pulita:** Liotta Antonino (556); **A testa Alta:** Brunetti Paolo (872); **Polo di Centro:** Nucera Giuseppe. **I candidati a sindaco:** Aldo De caridi, Massimo Canale e Giuseppe Bova.

La giunta comunale

Il sindaco, Demetrio Arena è nato a Reggio Calabria il 29 settembre 1956; è sposato con Donatella ed è padre di due figli, Martina e Alessandro e **gli assessori: Demetrio Porcino**, nato a Reggio Calabria il 15 agosto 1976, Vicesindaco con delega alle Risorse Umane e Rapporti con il Consiglio Comunale; **Clotilde Minasi**, nata a Reggio Calabria il 24 luglio 1960, Ambiente e Pari opportunità; **Demetrio Berna**, nato a Reggio Calabria il 18 dicembre 1973, Bilancio, Programmazione Economica e Tributi; **Giuseppe Martorano**, nato a Reggio Calabria il 21 agosto 1960, Anagrafe, Decentramento e Protezione Civile; **Luigi Tuccio**, nato a Reggio Calabria il 18 maggio 1967, Urbanistica e Pianificazione Territoriale; **Paolo Anghelone** nato a Reggio Calabria l'8 ottobre 1946, Attività Produttive e Area dello Stretto, **Pasquale Morisani**, nato a Melito Porto Salvo il 20 maggio 1965, Lavori Pubblici, Contratti, Appalti, P.I.S.U. e P.S.U.; **Vincenzo Nociti**, nato a Reggio Calabria il 10 giugno 1959, Pubblica Istruzione e Rapporti con l'Università; **Walter Curatola** nato a Reggio Calabria il 3 febbraio 1977, Sport, Spettacolo, Patrimonio Ed.

Gli eletti alla Provincia

Giuseppe Raffa è il nuovo presidente della Provincia di Reggio Calabria. Eletto con 89.932 voti ed una percentuale pari al 52,66%, il già sindaco facente funzioni del Comune di Reggio Calabria, contro gli 80.817 voti dell'uscente Giuseppe Morabito Di seguito la composizione del nuovo Consiglio provinciale di Reggio Calabria a seguito dei risultati del turno di ballottaggio che ha eletto, appunto, presidente Giuseppe Raffa. **Popolo della libertà:** Domenico Porcino, Giuseppe Pirrotta, Antonio Eroi e Domenico Rianetta. **Lista Scopelliti Presidente:** Giovanni Arruzzolo, Giuseppe Saletta, e Pierfrancesco Campisi. **Lista Raffa Presidente:** Demetrio Cara. **Udc:** Giovanni Verduci e Giovanni Barone. **Popolari Liberali:** Maria Alessandra Polimero ('unica donna eletta). **Lista Sud:**

Raffaele D'Agostino. **PRI:** Rocco Sciarrone. **Socialisti uniti - Nuovo Psi:** Mario Candido.

Per l'opposizione unita attorno al nome dell'ex presidente Giuseppe Morabito i consiglieri sono lo stesso Giuseppe Morabito per il **Partito Democratico** con Giuseppe Neri, Mimmo Battaglia, Gregorio Frosina. **Rifondazione comunista:** Giuseppe Longo.

Eletti anche Pietro Fuda (candidato alla Presidenza per il terzo polo), per il **Polo civico:** Domenico Fedele; per il **Polo di centro:** Luigi Giugno; per la **Lista A testa alta:** Francesco D'Agostino. Infine un seggio va al candidato alla Presidenza per **Sinistra ecologia e libertà e Italia dei valori**, Giovanni Nucera.

Incerta la posizione di Michele Tripodi della lista dei Comunisti Italiani che dichiara: "Con nostro grande stupore abbiamo appreso che sul sito del Ministero dell'Interno alla coalizione di Morabito vengono assegnati cinque seggi invece che sei. Così facen-



Raffa

do verrebbe detratto illegittimamente il seggio di consigliere provinciale spettante al Pcdi pur avendo, il nostro partito, conseguito il 3,3% su base provinciale al primo turno ed avendo superato la soglia di sbarramento del 3% prevista dalla legge".

Bottega Teatrale di Giangurgolo

Commedia di Pepe Ginestra

Il primo agosto 2011, la Bottega Teatrale di Giangurgolo, debutterà all'anfiteatro del Parco della Mondialità con l'opera prima di Giuseppa Ginestra "U bamboccioni", due atti in dialetto reggino. La regia è di Oreste Arconte, le musiche originali di Nino Pavone, gli interpreti sono: Carmelo Polito, Pina Sofia, Mimma Fiumanò, Claudia Femina, Loredana Brianti, Ernesto Branca, Giusy Calarco, Domenico Barone e Oreste Arconte. Vi aspettiamo numerosi per farvi trascorrere una serata divertente.

Settimana Teatrale a Gallico dal 22 al 29 luglio

Sembrava in forse quest'anno la "Settimana Teatrale", poi gli organizzatori fortunatamente hanno rotto gli indugi e pare che si svolgerà dal 22 al 29 luglio presso l'anfiteatro del Parco della Mondialità. Quest'anno la rassegna gallicese del teatro amatoriale calabrese è arrivato alla 35ª edizione attestandosi come la rassegna teatrale più antica della Calabria.

Leggi

Nuovo Giangurgolo on line
www.nuovogiangurgolo.it

Esclusiva intervista al dott. Vito Locicero, titolare di "Impianti e Costruzioni Srl"

Tutta la verità sulla via Marina di Gallico

La tanto attesa stagione estiva sta per entrare nel vivo, ma i gallicesi non avranno il loro Lungomare. Da diversi mesi, infatti, i lavori di riqualificazione dell'opera, finanziati dall'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria, sono in stato di fermo producendo considerevoli disagi all'intero popoloso quartiere della periferia nord della città.

Per fare luce sulla tortuosa vicenda abbiamo intervistato, assieme al nostro Direttore Responsabile Oreste Arconte, il dott. Vito Locicero, titolare dell'impresa "Impianti e Costruzioni Srl" assegnataria dei lavori del Lungomare di Gallico. Attiva da tre generazioni e con sede a Villa San Giovanni, l'azienda è una attiva realtà imprenditoriale specializzata, in particolare, nel campo delle opere marittime e delle opere pubbliche.

- Dott. Locicero, a Suo avviso quali sono le motivazioni del fermo dei lavori?

«Analfaticamente le motivazioni del fermo sono tre. Il principale intoppo deriva dal fatto che il progetto non è esecutivo. Il secondo problema è dato dall'esigenza di adeguare il progetto apportando delle modifiche riguardanti la strada ed altre variazioni richieste dalla popolazione. Tali modifiche sono, in atto, sollecitate anche dall'associazione "Posidonia". Il terzo aspetto della impossibilità di proseguire i lavori è dato dal fatto che il Comune di Reggio Calabria è inadempiente: sono due anni, infatti, che la mia azienda non percepisce un centesimo, rischiando, così, il fallimento. Ragion per cui, siamo stati costretti a fermarci».

- Da una approfondita ricostruzione degli eventi relativi al Lungomare di Gallico risulta che la Sua ditta si è collocata seconda nella graduatoria della gara d'appalto e, solo dopo un ricorso, avete ottenuto l'affidamento dei lavori. Quindi il primo ritardo nasce da questo procedimento amministrativo?

«Sì. Si è verificata, dapprima, una aggiudicazione illegittima, per cui noi abbiamo fatto ricorso al T.A.R. e lo abbiamo vinto».

- Il secondo rallentamento si viene a creare nell'organizzazione del cantiere quando vi vengono affidati i lavori. Il Comune avrebbe dovuto fornirvi la sabbia che doveva essere ricavata dalle collinette in Contrada Vena a Gallico. Cosa è successo?

«La sabbia doveva servirvi per realizzare il ripascimento dell'arenile. In un primo momento, il Comune aveva pensato di farla pervenire da Gioia Tauro. Ma l'Amministrazione aveva fatto i conti senza l'oste... Il trasporto da Gioia Tauro a Gallico sarebbe costato la bellezza di 1 milione e 800 mila euro. Accantonata l'idea, il Comune aveva, poi, pensato di poter utilizzare il materiale di risulta che proveniva dalle autostrade. Ma si trattava di un materiale non idoneo per il ripascimento, per cui l'Amministrazione Comunale ha pensato di farsi autorizzare dalla Provincia per prelevare la sabbia da quelle che sono le fonti naturali di ripascimento: i torrenti Gallico e Catona. Sono stato autorizzato a prelevare circa 15 mila metri cubi di materiale; è stato stipulato un nuovo prez-

zo che ancora deve essere omologato; mi hanno pagato in parte questo prelievo ma ancora accredito oltre 100 mila euro per il ripascimento».

- Per quanto riguarda la gestione dei lavori, diverse sono state le polemiche: i lavori iniziati a ter-



dott. Vito Locicero

ra anziché a mare, il restringimento della sede stradale realizzando marciapiedi eccessivamente larghi, e così via. Come mai avete messo in atto queste scelte?

«Il lavoro è iniziato da terra perché c'è stata una polemica con la Capitaneria di Porto sulla consegna delle aree. Non c'era, dunque, la disponibilità di tali aree per iniziare i lavori a mare. E ancora, i lavori sono iniziati a terra per evitare che tali operazioni venissero svolte durante il periodo estivo. Per quanto riguarda la larghezza dei marciapiedi ci siamo attenuti al progetto. E' logico, però, che allargando i marciapiedi si riduce la strada».

- Non si poteva procedere a delle modifiche del progetto?

«Il progetto del Lungomare di Gallico è stata validato. Quindi, per poterlo cambiare occorreva una perizia ed un atto deliberativo. D'altronde, la variazione che richiede questo progetto è decisamente consistente».

- A quanto ammonta il valore del progetto?

«Circa 3 milioni di euro che detratti dal ribasso d'asta arriva a circa 2,3 milioni».

- Qual è l'estensione del progetto?

«Il progetto va dalla fiumara di Gallico al Papyrus. Noi siamo arrivati fino al ristorante "Mimmo" perché la popolazione ha indotto l'Amministrazione a fermare i lavori in quel punto».

- "Posidonia", lo scorso anno in una assemblea pubblica, aveva reso noto che l'Amministrazione Comunale aveva deliberato 1,5 milioni di euro per il completamento dei lavori.

«Sì, è vero. Però, per poter utilizzare questi fondi occorreva un progetto da coordinare con quello principale. L'importo di 1,5 milioni di euro non poteva essere utilizzato per realizzare lavori a mare, ma solo a terra. Quindi si era pensato, con i fondi del progetto principale, di completare i lavori a mare e con il milione e mezzo di completare quelli a terra. Ma sono state tutte chiacchiere. Se ci fossero stati un progetto ed una delibera i lavori sarebbero andati avanti».

- Quindi hanno annunciato lo stanziamento di questi fondi senza un relativo progetto integrativo?

«E' proprio così. Per poter rea-

lizzare questo progetto integrativo occorre che l'Amministrazione Comunale avesse dato incarico a qualcuno. Ma niente di ciò è stato fatto. Solo parole».

- A tal proposito, l'associazione "Posidonia", nei mesi scorsi, ha organizzato una assemblea popolare per denunciare l'Amministrazione Comunale di inadempienza.

«Dal mio punto di vista, l'associazione "Posidonia" ha risvegliato gli animi di tutti. In concreto, però, non si è realizzato nulla».

- Sappiamo che nel corso dei lavori di riqualificazione del Lungomare di Gallico, la Sua ditta ha

dell'incendio non avrei esitazione a fare la denuncia. Ma, dagli elementi in mio possesso, non riesco a individuare la matrice del gesto».

- Potrebbe essere stata la malavita?

«Tutto è possibile. Oggi la presenza della Stato è più forte e, quindi, è più facile denunciare. Trent'anni fa, quando denunciavo io le cose stavano diversamente. Oggi, dinanzi ad una denuncia, lo Stato interviene prontamente».

- Si è parlato anche di un consistente ritardo dovuto ad un infarto che aveva colpito il manovratore di un vostro macchinario.



Gallico Marina, scogliera e vista sullo stretto

subito diversi atti intimidatori, tra cui l'incendio di un macchinario. Si è dato una spiegazione?

«Come imprenditore, negli anni, sono stato tartassato dalla mafia. Se avessi la minima certezza sull'autore

«Sì, si trattava del gruista che manovrava il mezzo che collocava i massi a mare per il ripascimento. L'operario ha avuto un infarto ma, dopo le cure, è tornato regolarmente a lavoro. Quindi non vi è stato alcun

Teatro a Gallico. Marzo-Aprile 2012 la fine dei lavori

L'ha dichiarato il titolare della ditta. Per completarlo il Comune deve finanziare arredi e climatizzatore

Da quando si è iniziato a parlare di teatro a Gallico sono passati tanti anni che mi sono venuti i capelli bianchi e la gente, nonostante due petizioni popolari e numerosissime manifestazioni a suo favore, continua a dire "Chi sa se campo per poterlo vedere finito! Se ho la fortuna di potermi gustare la rappresentazione di un'opera teatrale, di un balletto o un bel concerto di musica classica?". Un pessimismo giustificato perché da quando il vecchio Circolo Cral Enal, costruito dai cittadini di Gallico nel 1930, fu bruciato nel gennaio del 1967 sono passati ben 44 anni. Quando io stesso cominciai ad interessarmi in prima persona per il suo recupero avevo 30 anni, oggi ne ho 60 e da quando il compianto sindaco Italo Falcomatà pose la "prima pietra", era il 13 dicembre 2000, il cantiere, tra go end stop, mi ha dato l'impressione che sia diventato peggio della tela di Penelope. Una speranza era nata il 28 dicembre dello scorso anno, quando finalmente dopo tre anni di chiusura del cantiere per la rescissione del contratto tra comune e la vecchia ditta, grazie alla petizione popolare promossa da Nuovo Giangurgolo e dall'Associazione Portatori della Vara "Maria SS. della Grazia", l'Ati Caridi Deodato ha riaperto il cantiere per il proseguimento dei lavori. Però, dopo un avvio alla grande, pian piano i ritmi di lavoro sono andati sempre più scemandosi per varie cause, tra cui la definizione della funzionalità dell'area scenica secondo le tecniche più moderne. Essendo ormai nota l'insolvenza del comune di Reggio Calabria nei confronti delle ditte appaltatrici che pur avendo eseguito i lavori da anni non vengono pagati, abbiamo sentito il titolare della ditta Caridi Costruzioni Srl e gli abbiamo chiesto di farci il punto dello stato dell'arte a circa un anno della riapertura del cantiere. Per prima cosa il sig. Carlo Caridi ci ha assicurato che il cantiere da quando è stato aperto non ha mai subito fermi. Ovvero se

qualche problema di rallentamento dei lavori si è avuto, questo è legato, più che altro, all'approvvigionamento dei materiali per la realizzazione della torre scenica e alla rivisitazione del progetto per rendere l'area scenica nella sua massima funzionalità. Per la risoluzione di questo problema so che è stato consultato il professore

cuzione dei lavori non vi sono altri impedimenti di tipo tecnico penso che entro marzo - aprile del prossimo anno potrà consegnare i lavori finiti».

Il signor Caridi quando dice finiti, intende finita la parte per cui ha acquisito l'appalto. Come sappiamo per completare il teatro e renderlo



Facciata Teatro di Gallico

Pino De Gregorio, scenografo e sta lavorando per la sua soluzione. Nello specifico si tratta di interventi sulla graticciata, il potenziamento dell'america (da 1 a 3), dare la giusta pendenza al piano scenico, le botole, il mix di illuminotecnica, i ballatoi di manovra che sono molto importanti e ancora, gli arredi scenici, le quinte, i fondali e l'automazione del sipario. Comunque, ci assicura il signor Caridi, che almeno 80% dei lavori all'interno della torre scenica sono completati. Gli rimane da fare la messa in opera dei pavimenti e dei sanitari nei camerini. Mano a mano che completa i lavori della graticciata smonta il ponte e lo rimonta all'esterno per intonacare la facciata. Completato il lavoro del corpo scenico metterà mano al corpo platea di cui ha già le capriate in metallo per la copertura del tetto. «Se il comune non mi crea problemi per i pagamenti e lungo l'ese-

funzionale ancora manca il finanziamento per circa un milione, un milione e cinquecento mila euro necessari a completare l'impianto di climatizzazione e l'acquisto degli arredi. Ci auguriamo che il neo sindaco Demetrio Arena, già con il bilancio 2011 possa reperire i fondi necessari per il completamento del cineteatro di Gallico. Così, prima della chiusura del cantiere si possa appaltare e cantierizzare il terzo ed ultimo lotto senza soluzione di continuità, fino al suo totale completamento e messa in funzione. Altrimenti abbiamo buttato i soldi a mare, perché se la struttura dovesse rimanere per anni inutilizzabile per mancanza di fondi, il rischio di essere vandalizzato è forte. Tanto mica per queste cose pagano gli amministratori incapaci? L'unico a pagare è sempre il cittadino che paga le tasse e non può usufruire del bene.

Oreste Arconte

Reggio Calabria. Tante imprese vivono la stessa situazione che vive la mia azienda».

- Avete avuto un contatto diretto con il Comune per ottenere i pagamenti?

«Abbiamo lanciato diversi stimoli all'Amministrazione Comunale che ci ha elargito una serie infinita di promesse anche tramite i giornali. Abbiamo insistito attraverso l'Associazione Industriali, siamo stati dal Prefetto, ma senza ottenere risultati. Sulla questione pagamenti, Raffa è stato davvero abile a prenderci per i fondelli... Viviamo, purtroppo, in una falsa democrazia. Non esistono modelli di sviluppo reali, ma è tutto uno sfacelo tra debiti e inadempienze».

- Le risulta se è stato fatto uno studio ben approfondito prima della realizzazione del progetto del Lungomare?

«Sì, lo studio c'è stato. I progettisti hanno attuato un modello matematico per la realizzazione della scogliera. Ovviamente non è compito dell'impresa che realizza i lavori entrare nel merito del modello matematico. La ditta esegue esclusivamente i lavori come da progetto. Logicamente, se l'Amministrazione fosse stata più attenta ai problemi della collettività avrebbe dovuto analizzare e verificare la fattibilità nel rispetto delle esigenze della collettività e dello stesso Ente».

- Obiettivamente come giudica il progetto del Lungomare di Gallico?

«Un progetto molto carente. Innanzitutto per quel che concerne il ripascimento: se il Comune non aveva la sabbia perché ha mandato in appalto il lavoro? E poi c'è tutto il problema che riguarda gli scarichi fognari che andavano regimentati prima di eseguire i lavori della "passeggiata a mare" e della spiaggia. Ma anche in questo caso il progetto non prevedeva interventi in questa direzione».

- In sostanza, si è dato avvio ai lavori senza che il progetto prevedesse la risoluzione di problematiche produttive alla realizzazione dell'opera?

«Proprio così. Ci troviamo dinanzi ad una superficialità unica. Nessun idoneo approfondimento è stato messo in atto prima di avviare il cantiere. Onestamente, con i lavori del Lungomare di Gallico avrei voluto fare bella figura ed essere ricordato come l'esecutore di un bel progetto. Ma ribadisco: il progetto è molto carente e anziché riqualificare ha squalificato. Ad esempio, era previsto che venissero piantati degli oleandri, ma per qualificare una "via marina" occorrono delle piante di maggiore pregio. Ed ancora, il marciapiede andava interamente demolito e realizzato con materiale più consono alla portata dell'opera. L'Amministrazione avrebbe dovuto valutare tutti questi elementi prima di approvare il progetto».

- A proposito di marciapiede, sono state realizzate delle aiuole che impediscono il passaggio delle carrozzelle dei diversamente abili.

«Sì, ma anche in questo caso abbiamo eseguito le previsioni progettuali».

- Per concludere, crede che possano essere portati a compimento i lavori?

«La mia impresa vorrebbe portare a compimento i lavori, ma vuole essere remunerata per il lavoro fino a qui svolto. Siamo sempre stati disponibili al dialogo e ci siamo sempre posti dalla parte della popolazione di Gallico, ma, ribadisco, l'Amministrazione Comunale non onora gli impegni e, gioco forza, io ed il mio legale abbiamo attivato le procedure per il recupero del credito».

Sergio Notaro

"Arte e Solidarietà" per ricordare Caterina Figliolia

La pianista Caterina Figliolia, prematuramente scomparsa il 5 aprile scorso, sarà ricordata a fine agosto con una serata di "Arte e Solidarietà", organizzata dal laboratorio Lirico Reggino e l'Associazione Culturale "Nuovo Giangurgolo" con la collaborazione del Conservatorio di Musica "F. Cilea" di Reggio Calabria. La manifestazione sarà organizzata a Gallico presso l'anfiteatro del Parco della Mondialità, ad agosto, dopo la festa della Madonna della Grazia. Ad omaggiare l'artista scomparsa saranno musicisti e cantanti lirici della nostra provincia. Il ricavato della serata sarà devoluto in favore dell'Hospice di Reggio Calabria, dove Caterina prestava servizio di volontariato.

L'Azienda Vinicola Tramontana, il fiore all'occhiello di Gallico

Qualità, tradizione e modernità sono il segreto del suo successo in Italia e nel mondo

Ancora risuonano chiari nelle orecchie i melodiosi canti del Coro Polifonico "Neskirkja" della Cattedrale di Reykjavik, capitale dell'Islanda, quando, in tour in Calabria il 12 giugno dello scorso anno, sono venuti in visita ai vigneti sulle colline di Mirto dell'Azienda Vinicola Tramontana. Un evento turistico

dalla vicina Sicilia.

LA STORIA DELL'AZIENDA

L'azienda vinicola Tramontana fondata nel 1890 dal capostipite Antonino è impegnata nella produzione e vendita di vino da 5 generazioni. Nel 1958, il primo nipote di Anto-

per portare in tavola il meglio delle uve del nostro territorio.

L'AZIENDA, I VINI, I VITIGNI

L'azienda produce vini IGT bianchi e rossi ed un vino passito DOC, vini eleganti dotati di grande personalità e tipicità. Il colore, l'aroma e il gusto di questi vini fanno conoscere il carattere forte e l'amore della famiglia per i propri prodotti. I nomi di alcuni di questi richiamano la provenienza dei vitigni autoctoni come il Costa Viola ed il Pellarò. Altri, in lingua grecanica, antico dialetto greco ancora oggi parlato nella parte jonica della città, evidenziano il forte legame della famiglia Tramontana alla storia della propria terra: To Crasi- il vino; Istoria - storia; Vorea - vento freddo; Cinurio - nuovo; Glicio - dolce. Ed infine I Due Mari - un riferimento

tello. A Gennaio di quest'anno si è avviato l'impianto di uno dei più antichi vitigni calabresi: il Calabrese e conosciuto anche come Nerello Calabrese, seguendo le più innovative tecniche di coltivazione a testimonianza della filosofia della famiglia secondo la quale il futuro dell'enologia calabrese sta nel sapere coniugare tradizione ed innovazione.

Tradizione, Innovazione e Territorio sono dunque le parole guida nel lavoro di ogni giorno.

L'obiettivo di oggi è quello di 120 anni fa: il lavoro costante e meticoloso a favore della qualità, la ricerca e la sperimentazione di nuove tecniche agronomiche ed enologiche, la diffusione della cultura della tradizione del territorio di cui l'azienda si fa interprete.

Negli ultimi anni l'Azienda Tramontana ha ricevuto importanti ri-



Impianto di imbottigliamento

straordinario per il nostro territorio che testimonia come l'antica Azienda Vinicola gallicese ormai ha fatto conoscere il suo marchio, e il nostro vino al di là dei confini nazionali. Segno di modernità e capacità imprenditoriale che nel trionfo vinoturistico-gastronomia locale, si possono aprire grandi opportunità di sviluppo in una terra che ha tanta fame di lavoro vero, onesto e di grande professionalità. L'Azienda Vinicola Tramontana, con la sua moderna cantina, ha saputo mettere, con grande maestria e competenza, tradizione e modernità. Infatti, i suoi vini di ottima qualità, provenienti da vigneti autoctoni che affondano le loro radici nella storia millenaria della Magna Grecia, riscoperti e, ancora oggi, apprezzati in Calabria, in Italia e in tutto il mondo. Vini ricavati da uve provenienti dalle contrade di Arghillà, Costa Viola, Sambatello, Pellarò e

nino, apporta notevoli variazioni vitivinicole. Rinnova i locali e le attrezzature ed inizia l'imbottigliamento dei vini ottenuti con uve provenienti dai soleggiati vigneti di Scilla, Costa Viola ed Arghillà.

Oggi l'Azienda è condotta da Vincenzo insieme al figlio Antonino che, con grande passione, hanno dato l'impulso decisivo per l'affermazione dei propri vini attraverso una conduzione manageriale ed avviando la collaborazione con professionisti del settore sia in campo agronomico che enologico. Si seguono i più alti standard qualitativi nel controllo dei processi di coltivazione, nella selezione delle uve e nelle tecniche di vinificazione sempre nel rispetto delle antiche tradizioni.

L'azienda, come la famiglia, ha da sempre associato il proprio nome all'idea del buon vino, della genuinità e del rispetto della tradizione,

I vigneti a Mirto



alla regione Calabria, lambita dal mar Tirreno e Ionio; il 1890 per ricordare l'anno di fondazione dell'azienda.

Di recente la famiglia Tramontana ha accresciuto i propri possedimenti acquistando dei nuovi terreni, sei ettari circa, nella località di Samba-

conoscimenti partecipando ad eventi, manifestazioni enologiche esclusive riservate alle produzioni di qualità e concorsi nazionali ed internazionali. Ultimo tra questi il Diploma di Gran Menzione al vino 1890 IGT Calabria rosso 2008 ricevuto al Vinitaly 2011.

Comitato per Gallico DENUNCIA-QUERELA

Dopo anni di torpore qualche animo comincia a svegliarsi a Gallico per gridare verso l'indifferenza, il degrado e l'abbandono in cui versa il nostro rione. Il grido "I cittadini gallicesi sono stanchi!" ha un valore aggiunto perché arriva da un gruppo di giovani riuniti nel "Comitato per Gallico". Infatti, questi giovani in un volantino che hanno distribuito per tutto il paese, denunciano i disagi provocati dalla apertura, da mesi chiuso, del cantiere per la riqualificazione della via marina che ha causato non pochi disagi alla balneazione e alla viabilità, il mal funzionamento del sistema fognario, della presenza, in prossimità dei cassonetti di raccolta dei rifiuti, di materiale vario, a volte pericoloso in totale abbandono, della presenza nel manto stradale di buche profonde rese pericolose dal dilavamento, ad opera delle piogge, del terreno sottostante l'asfalto. Inoltre, denunciano gli scoli abusivi di acque reflue maleodoranti sulla spiaggia in località diverse e un certo numero di sbocchi fognarie a cielo aperto sull'arenile. Per tali ed altri ragioni il "Comitato Per Gallico", sabato 18 giugno alla Rotonda del lungomare di Gallico hanno allestito un gazebo per la raccolta di firme per una denuncia-querela nei confronti di ignoti per il reato di lesioni personali gravi, da inviare al Procuratore della Repubblica, presso il Tribunale di Reggio Calabria, chiedendo l'accertamento delle responsabilità e la condanna dei colpevoli.

Una iniziativa molto coraggiosa che indica finalmente che i germi della ripresa si sono attivati nelle coscienze dei cittadini onesti, stanchi di subire le ataviche angherie della cattiva amministrazione.

I tesori della Biblioteca "De Nava"

Iniziativa della dott.ssa Mazzitelli per il recupero e la conservazione dei libri antichi custoditi nella Biblioteca Comunale di Reggio Calabria

La Biblioteca comunale "Pietro De Nava" ospita due degli eventi più particolari della città, cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica sui "tesori" inclusi nel Fondo antico. Così dicendo magari si potrebbe fraintendere, ma è proprio di tesori che si parla: con le due iniziative **ADOTTA UN LIBRO** e **I TESORI DA SCOPRIRE** ci si addentra in un mondo che il popolo reggino poco conosceva. Attraverso il lavoro svolto da Maria Pia Mazzitelli coadiuvata da Liliana Baccellieri, Maria Basile, Anna Casile, Donatella Rizzi, Giuseppina Scopelliti e Ida Triglia si può entrare in un fantastico mondo sovrapposto da tempo e che in sé nasconde meraviglie e, appunto, tesori diversi per età, rilegature e contenuti. Testi con coperte in pergamena o pelle o cartoncino che trattano di vari argomenti (dalla medicina, alla filosofia, alla letteratura, alla storia, alle scienze ecc.), sono stati ritrovati; alcuni sono in precarie condizioni e necessitano di un lavoro di restauro. L'obiettivo principale, oltre alla diffusione di una cultura cartacea che man mano si va disperdendo a seguito della tecnologia che non lascia spazio ai libri, è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica affinché, attraverso l'adozione di un testo, contribuisca a salvaguardare il vasto patrimonio conservato.

La mostra "I tesori da scoprire" è divisa in cinque sezioni: la prima, intitolata a **GIUSEPPE DE NAVA** rivela l'heritage culturale lasciato dall'ex ministro della Giustizia che cedette in eredità la villa, con archivio e biblioteca al comune di

Reggio Calabria; in questa sezione si possono ammirare libri di contenuto storico istituzionale, giuridico, ma anche di letteratura, astronomia e altro. Nella seconda sezione che include testi alienati al comune di Reggio Calabria dagli eredi del senatore **PASQUALE SANDICCHI**, è compreso un testo del 1490 di Giovanni de Magistris e altri pregevoli volumi di Silvestro Maurolico, del Vasari, del Toppi e tanti altri ancora. Nella terza sezione, sono esposti alcuni libri del **FONDO ANTICO** della Biblioteca, tra i quali risaltano l'atlante di geografia del Marmocchi, la Genealogia di reali spagnoli, l'atlante di anatomia del Muntz e le epistole di Santa Caterina edite nel '500 da Aldo Manuzio. La quarta sezione, **CORRADO ALVARO**, comprende testi della biblioteca dello scrittore e due dei suoi manoscritti *Aquile di mare* e *Le donne di Bagnara*. La quinta e ultima sezione è intitolata a **GENNARO GIUFFRÈ** che donò la biblioteca, i mobili e alcuni pregevoli vasi alla Biblioteca comunale. Tra i libri esposti possono ammirarsi preziose edizioni della Divina Commedia di Dante, della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso e dell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto. Durante l'esposizione il Centro Italiano Scrittori e l'Anassilaos, per sensibilizzare le masse e, soprattutto, per rendere nota l'iniziativa, hanno organizzato conferenze con **Luciano Schepis** Daniele Castrizio, Francesca Neri, Domenico Minuto, e Alfredo Focà. La mostra si concluderà l'11 Giugno.

L'iniziativa "Adotta un libro"

ha riscontrato un certo interesse nella collettività: sono stati adottati cinque volumi e la richiesta di un terzo è in itinere. E' speranza degli organizzatori che le adozioni giungano ancora numerose per salvaguardare un patrimonio che è tesoro della città tutta e di tutti i cittadini.

Eva Mazza

La voce della Vallata del Gallico a cura di Francesco Barillà

La ProLoco di Calanna partecipa all'iniziativa nazionale dell'ANLAIDS



Anche un piccolo Comune come Calanna, che conta appena mille anime in un territorio abbastanza vasto e diviso in varie frazioni, può dare il suo valido contributo alla ricerca. Tutto nasce da una comunicazione via mail, ricevuta dalla ProLoco locale e inviata alcuni mesi fa da parte dell'Associazione Nazionale Lotta contro l'AIDS. Immediato il consenso alla partecipazione nonostante fosse la prima volta che un'iniziativa del genere venisse proposta in una piccola piazza come Calanna, e quindi il rischio di un'iniziativa che poteva risultare fallimentare c'era. Anzi, le piazze adibite alla raccolta fondi nei giorni 22, 23 e 24 aprile, mediante una vendita di Bonsai e di altri gadgets, sono state addirittura due: quella di Villamesa e quella di Calanna, con i giovani della ProLoco e i loro collaboratori impegnati nel percorso di sensibilizzazione dei propri compaesani e di qualche passante sul perché è importante partecipare all'iniziativa e supportare economicamente la ricerca scientifica. Un'iniziativa a scala nazionale, che nel piccolo Comune preaspromontano ha dato i suoi buoni frutti e ha ricevuto una risposta positiva da parte della collettività.

Il parallelismo tra la fragilità di chi è colpito da una malattia come l'AIDS e l'altrettanto fragile piantina, bisogna di continue cure e di molta attenzione, è questo il simbolismo al quale l'ANLAIDS ha voluto puntare con questa sua campagna nazionale, e i giovani di Calanna, sostenuti dalla popolazione locale, sono riusciti nei primi due giorni ad esaurire ciò che avevano a disposizione, con offerte a partire dai 15€ per chi volesse

contribuire acquistando un Bonsai e offerte assolutamente libere per le quali l'Associazione Nazionale, avente come tramite la ProLoco di Calanna, ha dato in segno di riconoscimento palloncini e fiocchetti rossi. Un'ottima iniziativa quindi quella alla quale ha aderito la piccola Associazione locale, che è riuscita facilmente a vendere le 36 stupende piantine. La ProLoco conta di poter ripetere la bella esperienza e contribuire anche il prossimo anno, magari con un numero maggiore di piantine; è un'iniziativa che apprezzerà a pieno, ed è raro che cose del genere vengano fatte in piazze così piccole e in territori di periferia. Anche la disponibilità della gente, in un periodo in cui la crisi si fa sentire un po' in tutti i settori, mostra una Calanna che non si vede ogni giorno, ma che al momento opportuno sa come dare il proprio contributo per dare qualche possibilità in più a chi ne ha bisogno. Nella speranza che l'ANLAIDS possa continuare ad ottenere risultati importanti nel campo della ricerca e che ogni singola piantina riceva da tutti le amorevoli cure di cui necessita, e che l'anno prossimo magari Calanna possa ripetersi con una partecipazione maggiore, non resta che augurare alla ProLoco un in bocca a lupo per le sue attività su un territorio che da mesi vive varie problematiche relative soprattutto ad alcuni collegamenti viari (la frazione Mulini di Calanna è attualmente separata dal Comune, ma sono tanti i fianchi collinari ad aver subito danni tra settembre 2010 e marzo 2011 a causa del diffuso dissesto idrogeologico).

Francesco Barillà

Specializzata in Medicina con il massimo dei voti e lode all'Univ. di Tor Vergata

Rita Bonfiglio orgoglio gallicese

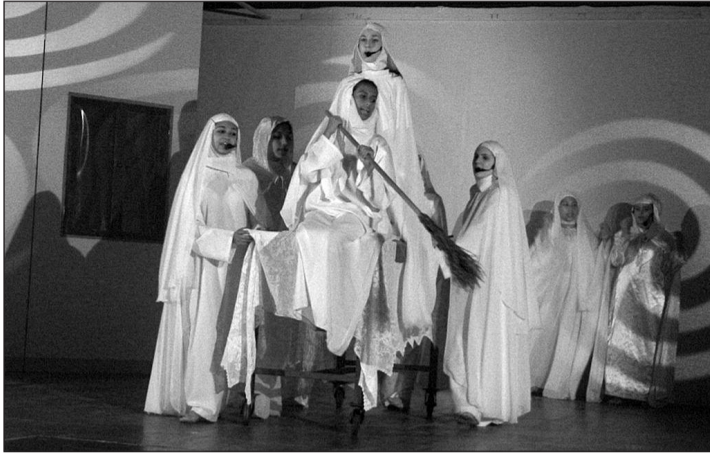
La gallicese, dottoressa Rita Bonfiglio, lunedì 30 maggio 2011, nell'Aula Fleming, della Facoltà di Medicina e Chirurgia, presso Università degli Studi di Tor Vergata in Roma, ha conseguito la Laurea Magistrale in "Biotecnologie mediche", con 110/110 e lode, dopo la brillante discussione della tesi dal titolo: "Neuro-degenerazione e infiammazione nella fisiopatogenesi della sclerosi multipla e dell'encefalomielite autoimmune sperimentale: ruolo del glutammato". Lo studio di ricerca e di approfondimento che la dott.ssa Bonfiglio ha sviluppato nella sua tesi, mette in evidenza il ruolo che il glutammato, un amminoacido molto diffuso in tutti gli alimenti proteici, agisce in pazienti affetti da sclerosi multipla. Infatti, dai risultati ottenuti in laboratorio, attraverso vari esperimenti condotti sui topi, si è arrivata alla conclusione che la neuro-degenerazione e la neuro-rigenerazione non sono l'uno l'evento culminativo dell'altro, ma piuttosto de-



vo essere entrambi relazionati in modalità ancora da chiarire. Si è giunti alla conclusione, scrive nella sua tesi la dottoressa Rita Bonfiglio, che questi risultati fanno sperare in una nuova strada verso una terapia per la sclerosi multipla. Inoltre, la Nostra, cresciuta con un forte sentimento cristiano all'ombra della parrocchia di San Biagio a Gallico (RC), dopo il brillante risultato conseguito si è voluta ritrovare con i suoi amici di corso nella Cappella dell'Università per la Celebrazione Eucaristica di ringraziamento, presieduta da padre Mauro Oliva. La Messa è stata animata dal coro "San Tommaso", del quale, fa parte come corista la stessa neo dottoressa Rita. Nell'omelia Padre Mauro ha sottolineato l'importanza del connubio Scienza e Fede ed ha ribadito che: "gli scienziati proprio perché sanno di più sono chiamati a servire di più". Dopo la Celebrazione Eucaristica, parenti e amici si sono riuniti nella Sala Studio della Cappella per festeggiare meritatamente con un rinfresco la giovane ricercatrice. La redazione di Nuovo Giangurogolo, a nome di tutti i gallicesi augura alla compaesana dottoressa Rita Bonfiglio una brillante carriera professionale e che presto i frutti della sua ricerca possano servire a levigare le atroci sofferenze dell'uomo.

La Scuola Media di Scilla chiude l'anno con il musical "Chiara di Dio"

Regia di Debora Buta e la partecipazione della Lion Dance



Il musical "Chiara di Dio" è stato lo spettacolo che ha chiuso l'anno scolastico della Scuola Media "Minasi" di Scilla. La commedia musicale in due tempi di Carlo Tedeschi, Chiara di Dio, è stata rappresentata con grande successo dai ragazzi, sabato 11 giugno, nel salone parrocchiale Maria SS. Immacolata nella città omerica reggina. Presenti, il vicario generale dell'arcidiocesi di Reggio - Bova, mons. Antonino Iachino, mons. Antonino Denisi, colui che ha suggerito la messa in scena dello spettacolo, il prof. Demetrio Romeo, ex Dirigente Scolastico dell'I.C. di Scilla, la poetessa Rosyta Borruto, Presidente del Centro Internazionale Scrittori della Calabria, l'avv. Danila Leale, Presidente del Club Serra di Reggio Calabria, gli attori Giacomo Zatti, interprete di S. Francesco e Maura Sciano, interprete di Chiara giovane, dell'Associazione DARE e della Fondazione "Leo Amici", Piccolo Paese del Lago di Montecolombo Rimini, venuti appositamente a vedere lo spettacolo e di un numerosissimo pubblico composto principalmente da genitori e parenti dei ragazzi. Un lavoro ben costruito in ogni particolare scenico e recitativo. I ragazzi sono stati ben curati nel canto, nella presenza scenica e nella impostazione della voce. I costumi sono stati realizzati in gran parte dalle mamme dei piccoli attori; le scene mobili per i cambi scena rapidi, sono state realizzate dall'insegnante di artistica Pina Cotroneo. Sorprendenti e suggestivi i giochi di luci, curate da Alberto La Camera; le

musiche e gli effetti sonori sono stati curati da Pino Villa, mentre i trucchi da Pina Sofia. Preziosa e di grande effetto coreografico è stata la partecipazione degli allievi della Scuola di Ballo "A.S.D. Lion Dance" di Gallico. Il tutto coordinato sotto l'attenta regia dell'insegnante di Educazione Musicale Debora Buta, assistita dalle colleghe Mimma Cotroneo e Mimma Cicco. Il musical altamente suggestivo e coinvolgente racconta la vita di una delle più importanti figure del cattolicesimo: Santa Chiara insieme a S. Francesco d'Assisi. La storia raccontata in flashback, inizia con Chiara morente che chiede eccezionalmente alle consorelle che l'assistono, "una cerasa". Ma siamo in agosto e non è stagione di ciliegie. Agnese manda lo stesso una consorella nel chiostro dove c'è piantato un ciliegio, e prima che ritorni con la ciliegia tra le dita, scorre il primo e il secondo tempo, dove si rappresentano i momenti più significativi e toccanti della vita di Chiara: l'incontro con Francesco, la fuga da casa, il taglio dei capelli per la consacrazione ed altri toccanti scene. Tutta l'opera è stata registrata dalle telecamere di ReggioTV e per questo un ringraziamento particolare va al suo editore e direttore il dott. Eduardo Lamberti Castronuovo, uomo di grande sensibilità culturale.

La serata si è chiusa con i ringraziamenti del dirigente scolastico prof. Antonio Ruffa.

Giorgio Arconte

DRAMMA SACRO "L'ALTRO VANGELO"

Un percorso di riflessione condito da un "alternativo" tuffo nei Vangeli, frutto di una rilettura attenta, moderna, commovente dei tratti salienti della vita di Cristo. Un messaggio ancora oggi valido, universale, trascendente, traboccante di pronunciati lineamenti escatologici, che i ragazzi dell'Oratorio "Don Bosco" di Gallico hanno voluto rendere sensibilmente vivo e tangibile con la messa in scena de "L'altro Vangelo", dramma sacro ispirato all'omonimo racconto dello scrittore Giuseppe Notaro edito nel 2004 da Rubbettino ed adattato per l'occasione dallo stesso autore. Un adattamento riuscitissimo già proposto nell'aprile del 2009, ma questa volta arricchito da uno scenario estremamente suggestivo e coinvolgente - il Teatro Greco del Parco della Mondialità di Gallico - dove, grazie ad una trama semplice e lineare, si è articolata la storia del protagonista Rosario e della piccola Martina: il primo, un uomo posto tra "il già e non ancora" ed improvvisamente "catapultato" in un percorso spirituale per dare compimento alla comprensione del Mistero e della Verità; la seconda, una bambina di appena cinque anni già sorprendentemente in grado di cogliere e svelare il messaggio della "Buona Novella". Come il Virgilio dantesco, la piccola Martina, animata da una fine e pregnante innocenza, accompagna per mano Rosario in un viaggio indietro nel tempo di duemila anni. Ed ecco che i due rivi-

vono in prima persona alcuni tra i più significativi brani evangelici: le Beatitudini, l'incontro al pozzo con la Samaritana, la guarigione del cieco nato, l'ingresso a Gerusalemme, la condanna a morte, la crocifissione e la resurrezione di Gesù. Un "remake" quasi completo della vita di Cristo, supportato da profonde riflessioni dell'uomo di oggi sulla povertà, sulla cattiveria, sulla necessità di riscoprire i valori evangelici quali l'amore per il prossimo, la giustizia, la pace, il perdono. A rendere ulteriormente verosimile ciascuna sequenza del racconto con un tocco di autenticità e di emotività, una serie infinita di effetti speciali, musiche, contrasti luce-buio, costumi ed azzeccati elementi coreografici.

Estremamente soddisfatti al termine della rappresentazione, messa in scena lo scorso 12 giugno, il parroco della comunità "San Biagio" di Gallico don Gaetano Galatti, la direttrice dell'Oratorio "Don Bosco" Teresa Pensabene, la responsabile di regia Giusi Giandoraggio e l'autore de "L'altro Vangelo" Giuseppe Notaro. «Il lungo lavoro di questi mesi di prove - ha dichiarato Notaro - è stato ampiamente ripagato. E' stata una splendida interpretazione. Devo complimentarmi con tutti e ringraziare quanti hanno dato il proprio volontario contributo, dagli attori a coloro che hanno lavorato dietro le quinte.

Sergio Notaro

"Maestre" per sempre

Il 27 maggio u.s. nel salone della Scuola Primaria di Gallico Marina è stato presentato il volume "Maestre" per le edizioni Kimerik, Patti (Me). Il volume scaturisce dal lavoro di scrittura, condivisione e confronto di sei maestre che hanno inteso raccontarsi attraverso la passione, le gioie, le asperità, le certezze e i dubbi della loro professione.

Autrici del libro Mimma Iannò Latorre, Anna Catalano Scordo, Giovanna Mazzù, Teresa Pensabene, Pina Rippepi ed Aurora Tripodi con l'introduzione curata dalla prof. Angela Ambrosoli che ha magistralmente diretto ed accompagnato il laboratorio di scrittura.

I lavori sono stati introdotti dal dirigente prof. Antonio Rosario Princi che ha ringraziato le autrici per aver regalato all'istituzione scuola un prezioso e alquanto raro documento a sigillo delle fatiche, dell'impegno e dell'amore riversato nella propria professione.

Le narrazioni sono state ampiamente esplorate dalla professoressa Francesca Neri, relatrice appassionante perché appassionata della professione di educatore. Con le sue parole è riuscita a rendere "vitale" l'arduo eppur "unico" ruolo che spetta a chi decide di essere "maestra".

Peculiari, forti e decisi, i caratteri che contraddistinguono ogni scrittrice ma l'opera risulta assai omogenea e scorre sul filo conduttore dell'amore per l'umanità di cui ogni vero educatore ne diventa dispensatore e al momento stesso di questo amore ne viene ricolmato, poiché è nel dare, in questo movimento verso l'altro, sempre diverso, che ogni educatore trova la propria completezza e ragione di essere perché (...) "può educare solo chi sa cosa significa amare".

Antonella Villa

PROGETTO PON "LE(G)ALI AL SUD"

Due bellissime esperienze per gli alunni della Scuola Primaria di Gallico

Gli alunni delle quinte classi del Circolo Didattico di Gallico, nel corso delle attività previste dai due Moduli del Progetto: "Cittadini in azione" e "Comunicazione e Teatro: strumenti della Legalità", hanno effettuato insieme ai docenti tutor e agli esperti, due uscite didattiche veramente interessanti.

La visita alla Comunità Exodus a Santo Stefano d'Aspromonte ha introdotto i ragazzi in una realtà comunitaria di recupero dalle forme di alcolismo e tossicodipendenza e di rieducazione sociale. Conoscere queste forme di supporto al servizio di giovani sfortunati che hanno vissuto situazioni di disagio e di devianza, è stato importante per far capire ai bambini la necessità di improntare la propria vita al rispetto delle regole, ma anche a farli riflettere sul valore del volontariato e del servizio a favore degli svantaggiati e degli emarginati, in una società civile. I bambini, per nulla intimoriti o inibiti da falsi pregiudizi, hanno subito creato un clima di socialità e coinvolgimento con i giovani educatori della Comunità che, dopo una prima accoglienza, li hanno accompagnati facendo conosce-

Tutto pronto per "Giovani Voci 2011"!

I numeri sono quelli di un appuntamento musicale da record: **50 iscritti** e **4 categorie** per "Giovani Voci 2011", consolidata kermesse canora aperta a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 18 anni ed organizzata dall'Oratorio "Don Bosco" di Gallico e dall'A.S.D. Polisportiva Giovanile Salesiana "Aurora Gallico". L'evento, giunto alla sua settima edizione, andrà in scena nella splendida cornice del "Teatro Greco" del Parco della Mondialità di Gallico in doppia serata, il **16 ed il 17 luglio** prossimi. Ingresso libero. Sul sito www.giovanivoci.it potete trovare un'ampia galleria fotografica sulla storia della manifestazione dal 2005 ad oggi.

Iniziativa di Nuovo Giangurgolo e dell'Asilo "Heidi" Ricordati gli eroi Risorgimentali della vallata del Gallico

Una mattinata intrisa di sano e vivace patriottismo per ricordare, nell'anno del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, gli eroi risorgimentali di Gallico e della Vallata del Gallico che hanno preso parte ai moti del 1847/48 e del 1860. L'importante iniziativa, promossa dall'Associazione Culturale "Nuovo Giangurgolo" e dalla Scuola dell'Infanzia "Heidi", in collaborazione con il Circolo Didattico di Gallico e con l'Istituto Comprensivo "Orazio Lazzarino", si è tenuta ieri mattina nella IX Circonscrizione presso i locali della Scuola Primaria di Passo Caracciolo per via delle sfavorevoli condizioni del tempo che non hanno consentito, come da programma, lo svolgimento della manifestazione in Piazza Posta. Ad aprire l'iniziativa, l'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte dell'orchestra della Scuola Media "Umberto Boccioni" di Gallico, la declamazione di poesie patriottiche a cura dei bambini della Scuola dell'Infanzia "Heidi" e l'introduzione a cura del coordinatore dell'evento e direttore responsabile del periodico di Reggio nord "Nuovo Giangurgolo" Oreste Arconte. «L'obiettivo di questa manifestazione - ha spiegato Arconte - è di rafforzare il sentimento patriottico dei ragazzi delle scuole del territorio, nella consapevolezza che, a differenza di quanto scritto nella "storia ufficiale", il Sud ha dato un contributo forte all'Unità d'Italia. Dobbiamo approfittare di questo importante anniversario per riscrivere la storia e raccontare la verità, riscattando, oggi, la dignità del Sud come popolo italiano».

Ed infatti, come ampiamente dimostrato nel corso dell'iniziativa dallo storico dott. Carmelo Covani, numerose sono state le personalità locali che hanno contribuito alla na-



uscita del Regno d'Italia e, addirittura, tra i bersaglieri che conquistarono Roma attraverso la breccia di Porta Pia c'era anche il gallicese Cesare Crupi nato il 20 marzo 1846. «La Calabria, Reggio e in particolare Gallico e gli altri paesi della vallata - ha spiegato Covani - parteciparono ai moti risorgimentali con i loro migliori figli, riuscendo questi, con le loro gesta eroiche e con quel pizzico di follia, tipico di chi anela alla libertà, a dare un contributo importante a quel percorso che portò alla nascita della nazione Italia. Atroci erano le condizioni dei prigionieri: andavano a piedi da Reggio e Napoli incatenati in lunghe file a coppie con briganti e malfattori. Alcuni, durante questo inumani viaggi verso il carce-

re, morivano, altri si ammalavano, tutti soffrivano la fame e le percosse. Giunti alle carceri venivano abbandonati al loro destino».

All'iniziativa hanno, inoltre, presenziato la direttrice della Scuola dell'Infanzia "Heidi" Franchina Romano, il dirigente scolastico del Circolo Didattico di Gallico Antonio Rosario Princi, il dirigente dell'Istituto Comprensivo "Lazzarino" Claudia Cotroneo, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Gallico Maresciallo Francesco Pati, l'Assessore alla Cultura del Comune di Santo Stefano in Aspromonte Vincenzo Nucara, nonché diversi docenti e genitori ed una rappresentanza dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sergio Notaro

La manifestazione di fine anno dell'Istituto "Orazio Lazzarino" Consegnate le borse di studio "Nino Lo Presti"

Con una semplice ma coinvolgente manifestazione, sabato 18 Giugno, nel cortile della scuola media "U. Boccioni" sono state consegnate quattro borse di studio nell'ambito del premio "Nino Lo Presti" ad alunni che, nel corso del triennio di studio, si sono particolarmente distinti per impegno, partecipazione alle attività didattiche ed alla vita della scuola e per il profitto conseguito.

L'attribuzione del premio, promosso dalla famiglia Lo Presti e dall'Associazione presieduta dal Signor Nino Polito, cognato del compianto dottore Lo Presti, vuole dare pubblico riconoscimento a quegli alunni che credono nel valore della cultura, che riconoscono la funzione educativa della scuola e che, con responsabile collaborazione e con la curiosità apprenditiva che li sostiene, consentono alla scuola di portare a buon fine quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico.

Il ruolo della scuola, ha ribadito la Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Orazio Lazzarino", Dott.ssa Claudia Cotroneo, ai numerosi presenti è quello di sostenere ogni alunno nel suo percorso di crescita attraverso delle scelte didattiche dagli alti contenuti formativi. Ella concepisce una scuola che interagisca costantemente con il territorio per realizzare le attività che si conformano perfettamente agli obiettivi da perseguire ed è con orgoglio che ricorda tutte le iniziative curriculari ed extracurriculari interne ed esterne che hanno visto protagonisti gli alunni dei vari ordini di scuola dell'Istituto comprensivo i quali, in molte manifestazioni cui hanno partecipato, hanno conseguito dei premi o hanno riportato segnalazioni particolari. A questo punto la Dirigente ricorda le manifestazioni che si sono svolte nei vari plessi dei comuni della Vallata del Gallico che fanno parte dell'Istituto Comprensivo "O. Lazzarino". Programma: **1 giugno, ore 9,30 Plesso di S. Alessio in Aspromonte**, gli alunni della scuola dell'Infanzia e delle classi I e II Primaria, hanno allestito lo spettacolo "Il reuccio fatto a Mano". **Ore 17,30** presso la **Sala Polifunzionale di Arghilla**, "Concerto di fine anno" a cura degli alunni della scuola secondaria "U. Boccioni" di Gallico. **6 giugno** ore 10, **Plesso S. Stefano in Aspromonte**, esibizione della scuola primaria e secondaria di S. Stefano e S. Alessio, con lo spettacolo "Auguri Italia". **7 giugno, ore 10 Plesso infanzia Villamesa**, gli alunni della Scuola dell'Infanzia si sono esibiti con lo spettacolo "Viva l'Italia Unta". **Ore 17, Plesso Centrale Ist. "Lazzarino"** Gallico, allestimento di una "Mostra lavori e bancarella di beneficenza" a cura degli alunni di tutti i Plessi dell'Istituto "Lazzarino". **9 giugno, Plesso**

Primaria Villamesa, spettacolo degli alunni della scuola primaria "Famiglia in festa". **10 giugno, Sala Polifunzionale Arghilla**, spettacolo teatrale degli alunni della Scuola d'Infanzia di Pietra della Zita "Il re addormentato". **11 giugno**, Scuola Secondaria "Boccioni" Gallico, spettacolo teatrale "A finescia" di M. Pia Battaglia, a cura degli alunni della. Infine, le manifestazioni di sabato 18, chiudono l'anno 2010/011

A ricevere le quattro borse di studio sono stati gli alunni Domenico Delfino (3^A), Myriam Richichi (3^A B), Domenico Alizzi (3^A C) e Maria Lucia Idone (3^A E) mentre numerosi altri hanno ricevuto attestati di partecipazione a vari concorsi e al corso di arricchimento culturale PON "Comunico meglio-parlo spagnolo", promossi dalla scuola ai quali rivolgiamo l'augurio di proseguire gli studi con immutato desiderio verso il sapere.

A suggellare la soddisfazione per i risultati ottenuti, la manifestazione, allietata dalle esibizioni di piccoli strumentisti e dai canti del piccolo coro diretto dal Prof. Demetrio Labate, si è conclusa con un momento di convivialità organizzato dalla scuola.

Nanà Bertè

Nuovo GIANGURGOLO

Anno XIX n. 2
Maggio-Giugno 2011
Aut. Trib. RC n. 4/92
Direttore Responsabile
ORESTE ARCONTE

Segretaria di Redazione
DEBORA BUTA

Redazione
CRISTINA TURANO
CARMELO POLITO
DARIO GANCI
NANÀ BERTÈ
GIORGIO ARCONTE

Fotoreporter
PINO ARRIGO

Redazione
Via Anita Garibaldi, 69
89055 GALLICO SUP. (RC)
Fax 0965.372015

Nuovo.Giangurgolo@tin.it
www.nuovogiangurgolo.it

Stampa
GRAFICA ENOTRIA
Contrada Gagliardi, 47
Tel. 0965.682606 - Reggio Calabria

IVA a carico dell'Editore ai sensi dell'art. 74 DPR 633/72 e art. 1 DM 29.12.89 e s.m.